

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024968

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 9

RVER - Codice bene radice 0100024968 A

RVES - Codice bene componente 0100024997

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Croce che abbatte gli idoli pagani

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Cuneo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1626

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1626

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Bruno Giulio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1617-1636
AUTH - Sigla per citazione	00003086

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Bruno Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1617-1636
AUTH - Sigla per citazione	00003087

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISV - Varie	altezza con cornice 157/ larghezza con cornice 151
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Le cattive condizioni di conservazione ne pregiudicano la lettura. Piccole lacune, In basso a sinistra il colore, molto scurito, è sollevato. Alcune linee di sutura sono evidenti da destra verso sinistra. infiltrazioni di umidità hanno lasciato varie tracce, scolorendo la tela in alcuni punti.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Un drammatico evento è colto nel suo svolgersi, all'interno di un portico. A sinistra, sopra un piedistallo ornato da festoni di frutta, sono i resti di una statua in marmo raffigurante una figura femminile, forse una dea. Nella caduta il busto ha travolto due uomini che, inutilmente, tentano di sollevarsi da terra. accanto a loro, altri frammenti della scultura: la testa, una mano, un braccio. A destra è rappresentata un'altra figura maschile: ha barba e capelli neri, un abito corto arancio con frange bianche che gli lascia scoperte le gambe e una spada sul fianco. L'uomo sta fuggendo, intimorito dall'accaduto, volgendo il capo all'indietro, verso ciò che resta della statua. AL di fuori del portico, un gruppo di persone ha assistito all'evento. Vi sono due giovani chierici, uno dei quali solleva una croce d'oro, un vescovo con mitra, due fedeli. Gli elementi architettonici sono fra loro discrepanti: al centro un pilastro, su cui si impostano due archi, più a sinistra, di scorcio, un gruppo di colonne regge una trabeazione. All'estremità destra è rappresentata una casa.
DESI - Codifica Iconclass	11 P 6 : 11 D 12
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Figure maschili. Ecclesiastici. Armi: spada. Vesti ecclesiastiche. Insegne ecclesiastiche: mitra. Suppellettili ecclesiastiche: croce astile. Abbigliamento. Sculture. Elementi

architettonici: colonne; pilastri; trabeazione. Costruzioni.

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto fa parte di una serie di quattordici tele rappresentanti i Miracoli della Croce che ornava la precedente chiesa della Confraternita, distrutta nel 1709 per far posto all'attuale costruzione. Durante i lavori per l'erezione del nuovo edificio le quattordici tele furono affidate ai Padri di S. Francesco, con cui la Confraternita ebbe sin dalle origini stretti rapporti; successivamente esse furono collocate lungo le pareti del vano maggiore e del coro, entro apposite cornici in stucco, disegnate e realizzate da Domenico Beltramelli. Chiarisce Falco che "le famiglie che avevano commissinato a suo tempi i dipinti propongono ora di far dipingere sui quadri le loro armi, ma il Consiglio si oppone per la spesa che verrebbe ad aggiungersi a quella per l'accomodamento e la lavatura di cui si è incaricato il Gagini. Si faranno invece scrivere sul retro i nomi delle famiglie. Si fa una lista dei proprietari dei quadri, da archiviare" (C. FALCO, Santa Croce: note d'archivio, in Radiografia di un territorio, catalogo della mostra, Borgo S. Dalmazzo 1980, p. 222, 224). Il libro dei Conti della Confraternita registra un pagamento a G. Francesco Gagini "per aver accomodato quattordici quadri de Miracoli della Santa Croce" che sono stati "quadrati", cioè tagliati, e un altro, di lire 8.15 al "falegname Antonio Passerone per aver fatto quattordici telari a suddetti quadri" (Cuneo, Archivio Storico dell'Ospedale di S. Croce, conclusione dei Conti della Tesoreria della Fabbrica della Chiesa, V. 14, fol. 226). Dei 14 quadri uno solo è firmato e datato, si tratta della Guarigine di un indemoniato, posto nel coro, a destra, reca la firma dei fratelli Bruno e la data 1626. All'interpretazione erronea del Bonino (A. BONINO, Il Barocco nel Cuneese, in "Miscellanea Cuneese", (V. CXI, Biblioteca della Società Storica Subalpina), Torino 1930, p. 164) che leggeva "pin. Cebano", considerando, quindi i due pittori nativi di Ceva, va sostituita la corretta grafia "PIN/GEBANT", fedelmente trascritta dal Falco (C. FALCO, 1980, p. 221). E' stato Bonino ad attribuirsi a questi due artisti e in ognuna di esse "si ritrova il doppio pannello dei compositori" (A. BONINO, 1930, p. 163-164; A. BONINO, Cuneo - Santa Croce, in Miscellanea Artistica della Provincia di Cuneo. Cuneo 1933. V. V. II, p. 115). Tale opinione è condivisa dal Riberi, sebbene avanzi qualche riserva sulla validità dell'attribuzione relativa all'opera rappresentante la Fede e la Carità (A.M. RIBERI, Arte e Artisti a Cuneo, in "Comunicazioni della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo", maggio 1933, p. 29). Estendeva, inoltre, il corpus di opere cuneesi dei Bruno sulla base di inventari e nuove attribuzioni. Ma è solamente con l'intervento di Galante Garrone che si imposta una discussione critica sulla produzione dei due pittori, esaminati alla luce dell'apprendistato genovese di Giulio, allievo di Lazzaro Tavarone e di Giovanni Battista Paggi, nella cui attività per S. Croce si riflette "un singolare momento della tradizione genovese che vede gli ultimi guizzi di una tradizione manieristica (...) mischiati ad un cromatismo più frastagliato e moderno, in contatto con la prima produzione di Bernardo Strozzi e di Gioacchino Assaretto" (G. GALANTE GARRONE, Cuneo: la Confraternita di Santa Croce, in Radiografia di un territorio, catalogo della mostra Cuneo 1980, p. 216-218). Per la ricostruzione dell'attività dei fratelli Bruno si veda anche. A. BAUDI DI VESME, Schede Vesme, Torino 1963, V. I, p. 211; per un esame critico, successivo alla redazione della scheda, si rimanda a M. BARTOLETTI, Tra Cuneo, le sue valli, la Riviera di Ponente e il Nizzardo durante il Seicento, in G. ROMANO. G. SPINÉ (a cura di), Cantieri e documenti del Barocco. Cuneo e le sue Valli, catalogo della mostra di Cuneo, Savigliano 2003,

pp. 106-117. L'inventario composto nel 1714 (C. FALCO, 1980, p. 224) lo ricorda come la rappresentazione di un "Vescovo che in virtù di S. Croce atterra Simulacri di Idoli e fa cascare a terra li Adoratori de medemi proprio della Casa Mellana". Difficilmente identificare con sicurezza i personaggi: i santi che vengono rappresentati con idoli sono: S. Adauto; S. Concordio, S. Laurentino, S. Pelino, S. Pergentino, S. Posidonio, S. Stefano (cfr. E. RICCI, Mille Santi nell'Arte, Milano 1931, p. 8; L. REAU, Iconographie de l'art Chrétienne, Parigi 1958, Tomo III, V. I, p. 19).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 36112

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bonino A.

BIBD - Anno di edizione

1930

BIBN - V., pp., nn.

pp. 163-164

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Ricci E.

BIBD - Anno di edizione

1931

BIBN - V., pp., nn.

p. 8

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Riberi A. M.

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBN - V., pp., nn.

p. 26, 33

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bonino A.

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBN - V., pp., nn.

p. 115

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Reau L.

BIBD - Anno di edizione

1958

BIBN - V., pp., nn.

tomo III, V. I, p. 19

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 211
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Falco C.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 221-224
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Galante Garrone G.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 216-218
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartolletti M.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	pp. 106-117
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Mamino S.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)